

# DESTINI NCROCIATI

## IV Rassegna Nazionale Teatro in Carcere

Roma **15-17** novembre **2017**

**Teatro Palladium | DAMS Università Roma Tre**  
**Moby Dick Biblioteca Hub Culturale della Regione Lazio**  
**Casa Circondariale Femminile di Rebibbia**

Durante la rassegna il foyer del Teatro Palladium ospiterà la mostra  
***Prigionie (in)visibili, il teatro di Samuel Beckett e il mondo contemporaneo***  
curata dallo studioso giapponese **Yosuke Taki**.

### Programma giovedì 16 novembre

#### **10.30 Casa Circondariale Femminile di Rebibbia**

##### **AMLETA**

*Se lei è pazza allora sono pazza anch'io*

Liberamente tratto da Amleto di W. Shakespeare  
spettacolo della compagnia Le Donne del Muro Alto

Regia Francesca Tricarico

Musiche Gerardo Casiello

Con Annalisa, Teresa, Maria Neve e Loredana

*Amleto* è uno spettacolo tutto al femminile che cerca di indagare le conseguenze della verità, del giudizio ma ancor prima dell'amore. Un amore che può essere molto pericoloso sia per chi lo riceve che per chi lo dona. Dove la verità è troppo grande per essere accettata, gli affari di famiglia più importanti del sentire e il sembrare non lascia spazio all'essere. "Ma perché mi guardate così? Cosa c'è di sbagliato nel mio modo di amare? Io non voglio cambiare, io non posso, non sono così forte". L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme...."Perché sappiamo ciò che siamo ma non quello che potremmo essere. Nonostante tutto e' una bella prigionia il mondo. Fatevelo dire da delle pazze".

*Amleto* è il frutto di un intenso studio della compagnia Le Donne del Muro Alto su Shakespeare: "Un lavoro che abbiamo voluto realizzare con tutte le nostre forze e che abbiamo rischiato più volte di interrompere per mancanza di fondi, ma che abbiamo difeso con forza, coraggio e determinazione. Abbiamo deciso di non arrenderci, perché una volta assaporata la libertà, come si può rinunciare?" *Amleto* è stata l'occasione per indagare e riflettere sulla parola giudizio e

scelta, ma soprattutto sul viaggio senza ritorno alla scoperta della verità. "Amleto è uscita davvero pazza stavolta. Ma la verità questo effetto può fare?". Ma *Amleto* anche come occasione per parlare di donne in carcere e cultura, studio, lavoro. Ancora troppo poco si parla di detenute e cultura a differenza delle realtà maschili. Tante cose possiamo ancora comprendere attraverso il carcere sulla nostra società.

“Come ho già detto più volte nel carcere Femminile ho trovato una realtà completamente diversa da quella maschile. Un approccio alla vita, alla detenzione, allo studio e alla cultura differente. Una fame di sapere, di apprendere, di essere partecipi ad ogni fase del processo creativo straordinaria. Desiderio di dimostrare prima a se stesse e poi al mondo che le circonda, dentro e fuori le mura, la capacità di superare i propri limiti, di riscattarsi, di scoprire nuove risorse. Questo terzo spettacolo della compagnia è frutto di un lungo periodo di studio e scrittura alla ricerca del nostro Amleto e delle nostre verità. Un lavoro intenso e difficile che ci ha costrette a viaggiare dentro di noi, approdando a volte dove mai avremmo voluto approdare, ma che ci ha anche permesso di sentirci più forti, sicure, consapevoli e vive in un luogo complesso e alienante come quello carcerario. Donne padrone dei loro pensieri, delle loro parole protette dal palcoscenico con una straordinaria professionalità nella ricerca della verità”. (Francesca Tricarico)

## **14.00-16:30 DAMS-Università Roma Tre, Aula A6**

### **RASSEGNA VIDEO** seconda sessione

#### **1. BILLY BUD MARINAIO**

Di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci. TEATRO NECESSARIO Onlus. C.C. Genova Marassi

Presenta Sandro Baldacci.

Billy Budd è l'ultimo spettacolo della compagnia teatrale "scatenati", con gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi

#### **2. JAILHOUSE ROCK IN REBIBBIA**

Di Fabio Cavalli. Prod. La Ribalta Centro Studi Enrico Maria Salerno. C.R. di Rebibbia N.C.

Presenta Fabio Cavalli

Il titolo riprende il celebre brano di Elvis Presley ed il finale del film The Blues Brothers. Una band suona e canta il rock in una prigione.

#### **3. A CHE PUNTO E' LA NOTTE - CONFESSIONE DI TRE GIOVANI ATTORI**

Di Vincenzo Ardito e Lello Tedeschi. Dip. Giustizia Minorile e di Comunità. Istituto Penale

Minorenni Nicola Fornelli Bari. Presenta il Direttore Nicola Petruzzelli

E' il risultato di un percorso documentaristico che ha accompagnato il laboratorio teatrale. Tre detenuti-attori hanno dato vita ad una versione unica e personale del Macbeth di Shakespeare grazie alla collaborazione artistica del teatro Kismet Opera.

#### **4. FRAGILI LEGAMI**

Di Angelo Urgo e Luca Walter Mariani . Associazione I Briganti Univ. Cattolica Milano. C.R.

Verziano Brescia. Presenta Giulia Innocenti Malini.

*Fragili Legami* rappresenta lo sviluppo del laboratorio di teatro sociale "Legami in spazi aperti", attivo dal 2009.

#### **5. ORAMAI....**

Di Michelina Capato e Renato Gabrielli. E.s.t.i.a. Società Cooperativa Sociale onlus. C.R. Milano Bollate. Vito Minoia legge il messaggio di Michelina Capato

Ormai .... e si sospira nell'amarezza...nel rammarico di quanto avremmo potuto prevedere, fare, risolvere, essere, vivere....Le responsabilità non ascoltate, le scelte non fatte, quelle sottili fughe nella linea irrazionale del tempo, i rimandi, le scuse, che ognuno ama raccontare a sé stesso per non assumersi la fatica del vivere, come se la fatica non fosse anche energia, ironia, respiro profondo.

#### **6. IL TAVOLO DELLA CONCERT(O)AZIONE**

Di Gabriele Boccacini. Stalker Teatro Soc. Coop. C.C. Lorusso e Cutugno Torino.

Presenta Gabriele Boccacini

Il progetto de "Il tavolo della CONCERT(O)AZIONE" è rivolto a detenuti e studenti con un'attività teatrale e affronta la tematica di comportamenti sempre più estremi che non danno valore alla

capacità di ascolto dell'altro.

## **7. MOLIÈRE DENTRO**

Di Fabrizio Bartolucci. Ass. Culturale Compagnia Teatrale La Pioletta . C.R. Fossombrone

Presenta Silvia Fumelli

Il lavoro è la tappa conclusiva di un progetto teatrale multimediale. Un testo dove documentazione storica, spunti di fantasia e teatro si integrano per costruire un ritratto sfaccettato e avvincente dell'autore del *Malato immaginario*.

## **8. AMORE MASCHILE, FEMMINILE, NEUTRO**

Di Beatrice Masala. Teatro dell'Ortica APS . C.C. Femminile Genova Pontedecimo

Reportage video dello spettacolo Amore maschile, femminile, neutro, diretto da Anna Solaro.

Dentro una nuvola il vapore sbriciola tutto, anche le emozioni. Qui dentro io mi dimentico chi sono.

## **15.45-16.45 Moby Dick Biblioteca Hub Culturale**

LABORATORIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE

DEGLI SPETTACOLI DELLA GIORNATA

a cura di Ivana Conte, Paolo Gaspari, Loredana Perissinotto e Fabrizio Cassanelli, esperti di educazione alla visione del teatro sociale.

I conduttori fanno parte di AGITA (associazione e agenzia formativa nazionale riconosciuta dal Miur), presente nel coordinamento nazionale di teatro in carcere per sviluppare la crescita del pubblico in modo capillare, sia in carcere tra i detenuti che con nuove fasce di spettatori quali insegnanti, studenti e operatori del sociale.

## **16.45-17.45 Moby Dick Biblioteca Hub Culturale**

Presentazioni editoriali

### **CERCARE, CARCERE ANAGRAMMA DI**

partecipano all'incontro **Valeria Ottolenghi** per la direzione artistica di *Destini Incrociati* e **Giulio Baffi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro.

Saranno segnalate altre pubblicazioni.

La testata "Cercare-carcere anagramma di" diventa Rivista autonoma e, con periodicità semestrale traccia un nuovo inizio. Un Comitato scientifico, in fase di costituzione, orienterà dal secondo numero le scelte della pubblicazione, promuovendo documentazione, studi e ricerche di carattere scientifico a livello internazionale. Il teatro in carcere, dal quale trae origine il nostro lavoro, è diventato ormai un fenomeno diffuso in Italia e ha dato frutti di assoluto rilievo: ha cambiato il carcere, sta cambiando il teatro e si pone l'obiettivo di cambiare, insieme ad altre progettualità espressivo-educative, i processi formativi di chi è privato della libertà personale e trova l'opportunità di investire le proprie energie in una prospettiva diversa, attraverso pratiche di libertà artistica.

Il carcere continua a costituire un'emergenza educativa. Il teatro, tutte le iniziative culturali, insieme all'istruzione formale e informale costituiscono modalità d'intervento efficaci per una formazione della persona. In attesa di attuare sperimentazioni più approfondite, primi studi ci informano sull'abbassamento della recidiva al 6% rispetto al 65% di ritorno al crimine per chi non ha partecipato a iniziative teatrali durante la propria detenzione.

In questo primo numero del nuovo corso della testata *Cercare*, oltre ad un ampio dossier dedicato alla terza edizione della Rassegna nazionale "Destini Incrociati" organizzata a Genova dal Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si dà rilievo ad originali iniziative che aprono orizzonti educativi in ambito penale con nuove implicazioni di carattere sociale e legislativo.

## **18.00-19.00 Teatro Palladium**

### **FORTEZZA**

spettacolo della Compagnia AdDentro

libero adattamento dal romanzo Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati

riscrittura collettiva degli attori della Casa di Reclusione di Civitavecchia

Regia Ludovica Andò

Musiche Originali Andrea Pandolfo

“Mura che difendono dal nemico. Mura che proteggono, che fortificano. Mura che isolano, che dividono, che separano il dentro dal fuori e scandiscono un tempo altro, apparentemente fermo, in fuga costante”.

Così il Buzzati giornalista racconta la nascita del suo romanzo: “...dalla monotona routine redazionale notturna che facevo a quei tempi. Molto spesso avevo l'idea che quel tran tran dovesse andare avanti senza termine e che mi avrebbe consumato così inutilmente la vita. È un sentimento comune, io penso, alla maggioranza degli uomini, soprattutto se incasellati nell'esistenza ad orario delle città. La trasposizione di questa idea in un mondo militare fantastico è stata per me quasi istintiva”.

Altrettanto istintiva è stata, durante il lavoro di creazione teatrale, la trasposizione di questo mondo fantastico nelle dinamiche della vita carceraria. La routine, la monotonia, i regolamenti, la burocrazia, ma anche l'abitudine, la speranza, le aspettative, le relazioni di potere e le relazioni amicali in un mondo tutto al maschile, ma soprattutto il tempo, con il suo scorrere a differenti velocità, dentro e fuori le mura. Fortezza parla delle prigionie dell'anima, quelle che ci si costruisce quando si lascia che il tempo scorra con la freddezza di un metronomo e smetta di essere viva pulsazione.

*Fortezza* ragiona anche su ciò che il carcere dovrebbe e potrebbe essere in quanto luogo e tempo non vuoto e fermo, ma attivo e utile a costruire una “fortezza” interiore.

## **20.30-21.30 Teatro Palladium**

### **FOGLI VOLANTI**

spettacolo con **Giovanna Marini** e il coro Inni e Canti di Lotta della Scuola Popolare di Musica di Testaccio, diretto da: Sandra Cotronei

Di considerevole rilevanza è la partecipazione di Giovanna Marini che ha voluto offrire il proprio contributo alla rassegna Destini Incrociati, presentando una nuova replica di *Fogli Volanti* con il coro Inni e Canti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio, diretto da Sandra Cotronei.

La storia d'Italia vista attraverso un vortice caleidoscopico di forme che si scompongono e ricompongono, gridano, piangono e prendono forza dalle gioie e dalle sofferenze di chi, dal basso, è stato protagonista di un percorso di cambiamento partecipativo e democratico.

Bellissimi canti che travalicando i confini delle piazze, dei cortili e delle osterie, si sono diffusi contrada dopo contrada in giro per l'Italia, nelle periferie di città europee e nelle Americhe, lontano approdo di Italiani emigranti. Passando di bocca in bocca, di testa in testa e dando vita ad altri racconti che diventano a loro volta Storia. Si comincia con i fogli volanti dei cantastorie, ripiegati nelle bisacce durante i viaggi itineranti tra una fiera di paese e un'altra per proseguire con le migrazioni dalle campagne alle città in cerca di lavoro, di una vita migliore, oppure a causa del servizio militare forzato. Libere come il vento le storie entrano con forza nelle carceri a sostegno della dura vita dei detenuti. Con la stessa forza accompagnano le lotte dei lavoratori durante gli scioperi e le manifestazioni e poi ancora, la sofferenza e la fatica dei soldati ammassati nelle trincee e dei militanti clandestini della Resistenza. Ancora oggi queste canzoni riescono ad emozionarci e ci connettono ad un vissuto che ritrova in noi profonde e forti radici.

Con il suo accurato e puntuale lavoro di ricerca, Giovanna Marini prosegue e rinnova la calda fusione tra una profonda passione musicale e un tenace interesse per l'analisi politica, cogliendo il punto d'incontro evolutivo tra le tradizioni della cultura popolare e le problematiche sociali. Nella sua prima apparizione pubblica, al Festival di Spoleto del 1964, lo spettacolo *Bella Ciao*, fu accolto con stupita sorpresa da un pubblico poco abituato ad ascoltare canti popolari in un'Italia incandescente quale era quella degli anni Sessanta. Ben diverso l'esito del suo ritorno nella "Città dei due Mondi" nel 2004, con la prima assoluta dello spettacolo *Fogli volanti*, risultato di un grande impegno e di una ispirata capacità di fondere gli elementi “colti” con quelli provenienti dalla cultura popolare. Le canzoni proposte sono infatti il frutto del recupero di brani della tradizione orale dell'Italia contadina e operaia dalla fine dell'Ottocento al Novecento inoltrato. *Fogli Volanti*, a ricordare che queste canzoni venivano scritte d'impeto su foglietti – fogli volanti appunto – per ricordare le parole e farle cantare ad altri. Ad ogni concerto i fogli ritornano a volare, a trasportare una Storia tanto importante da non dover essere dimenticata, non solo per mantenere vivo il ricordo della nostra tradizione, ma soprattutto per comprendere il valore del nostro presente. Perché il vento delle idee continui a soffiare ancora forte e la vita vissuta da persone vere, in carne e ossa, fatta di emozioni, desideri e speranze, questa Storia suonata e cantata torni a vivere quasi per incanto. Scritta su "fogli volanti" che devono continuare il loro volo.

I luoghi della rassegna:

**Teatro Palladium**, Piazza Bartolomeo Romano 8 Roma

**DAMS dell'Università Roma Tre**, via Ostiense 139 Roma (a 800m dal teatro Palladium)

**Moby Dick Biblioteca Hub Culturale**, via Edgardo Ferrati 3 Roma (a 50 m dal Teatro Palladium)

**Casa Circondariale femminile di Rebibbia**, via Bartolo Longo 92, Roma

INGRESSO SPETTACOLI AL TEATRO PALLADIUM €5 intero /€3 ridotto

Prenotazioni via e-mail [biglietteria.palladium@uniroma3.it](mailto:biglietteria.palladium@uniroma3.it)

Prevedite [www.liveticket.it/TeatroPalladium](http://www.liveticket.it/TeatroPalladium)

Info line per prenotazioni 327 2463456 (attivo tutti i giorni, 10:00-13:00 / 15:00 – 20:00)

Sito del teatro: <http://teatropalladium.uniroma3.it/>

Info:[www.teatrocarcere.it](http://www.teatrocarcere.it)

<https://www.facebook.com/ProgettoeRassegnaAnnualediTeatroinCarcere/?fref=ts>

Direzione Artistica: Ivana Conte, Vito Minoia, Valeria Ottolenghi, Gianfranco Pedullà, Valentina Venturini.

Ufficio stampa Rassegna Destini Incrociati

Valeria Buffoni 347 4871566 [valebuf@yahoo.it](mailto:valebuf@yahoo.it)

La Rassegna si colloca nell'ambito del Progetto Nazionale di Teatro in Carcere DESTINI INCROCIATI con il contributo del **Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo**, ai sensi dell'articolo 43, Promozione/Progetti di inclusione sociale. È promossa in Rete da 22 organismi aderenti al **Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere**, avendo come soggetto capofila l'Associazione Teatro Aenigma. DESTINI INCROCIATI si svolge in collaborazione con il **Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre**, con il **Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** e il **Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità**, con la partecipazione del **Garante nazionale dei Diritti delle persone detenute o private della libertà personale** e del **Garante dei Diritti dei detenuti, Consiglio Regionale del Lazio** e con il patrocinio del **Comune di Roma, Assessorato alla Crescita culturale**

